

## Allegato 1

### Linee guida regionali per la fornitura del latte da parte delle mamme ai servizi educativi per la prima infanzia e per la conservazione e somministrazione del latte materno nei servizi medesimi

#### PREMESSA

L'allattamento al seno è uno dei modi più efficaci per garantire la salute e la sopravvivenza della bambina e del bambino. Il latte materno non può essere considerato un semplice alimento.

Esso rappresenta un tessuto vivo che è maturo già dopo il primo mese di vita della neonata e del neonato e che si modifica seguendo le esigenze nutrizionali della bambina e del bambino.

Si compone di:

- acqua (80-90% in relazione alla sua maturazione);
- macronutrienti specifici, il cui rapporto varia in relazione alla crescita della bambina e del bambino;
- acidi grassi essenziali a catena lunga, importanti per la crescita del cervello e degli organi
- di senso;
- oligosaccaridi semplici e complessi che esplicano funzione prebiotica;
- immunoglobuline (IgA), lattoferrina, lisozima e cellule immunitarie vive per la difesa dalle infezioni batteriche e virali;
- ormoni e fattori di crescita;
- ferro, la cui disponibilità è molto elevata grazie alla presenza di alcune sostanze che lo veicolano;
- vitamine;
- sostanze come lo zinco e la taurina che esplicano azione antinfiammatoria e favoriscono la maturazione della mucosa intestinale, esercitando un'azione di prevenzione verso le allergie.

Grazie alla sua composizione, il latte materno esplica numerosi benefici sulla bambina e sul bambino:

- Nutrizionali, favorendo il raggiungimento del suo massimo potenziale biologico attraverso una corretta crescita e lo sviluppo neuromotorio, intellettuale e comportamentale.
- Metabolici, prevenendo a distanza malattie quali sovrappeso, obesità, diabete, osteoporosi.
- Immunologici e immunoallergici, dimostrando una diminuzione dell'incidenza e della gravità di patologie quali diarrea, infezioni alle basse vie aeree, otite media, batteriemia, meningite batterica, infezioni alle vie urinarie, enterocolite necrotizzante, e fornendo anche protezione nei confronti dello sviluppo di patologie a distanza quali Morbo di Chron e rettocolite ulcerosa, linfomi, malattie allergiche ed asma bronchiale.
- L'allattamento favorisce il benessere emozionale e psicologico della madre, della bambina e del bambino con benefici sullo sviluppo cognitivo della neonata e del neonato.

Inoltre ha numerosi vantaggi per la salute della donna, poiché determina:

- Diminuzione del sanguinamento post-partum e più rapida involuzione uterina: nelle prime ore e nei giorni successivi al parto, ogni volta che la madre allatta, il suo utero si contrae, prevenendo eccessive perdite di sangue e riducendo il rischio di anemia.
- Riduzione della frequenza e gravità dell'anemia perché, ritardando il ritorno del ciclo mensile, le riserve di ferro vengono ricostituite più facilmente.
- A lungo termine: diminuzione dell'incidenza di carcinoma all'ovaio e alla mammella, diminuzione dell'incidenza delle fratture del femore e dell'osteoporosi.

Infine, l'allattamento al seno comporta benefici:

- Economici poiché il latte materno è sempre disponibile, non costa e consente un risparmio sui costi dell'assistenza sanitaria già nel primo anno di vita della bambina e del bambino.

- Ecologici poiché permette un risparmio delle risorse ambientali, dei consumi di energia e dei materiali per la produzione dei latti artificiali e dei dispositivi di somministrazione e un minore inquinamento legato ai rifiuti di produzione e al loro smaltimento.

Per l'evidenza dei benefici prodotti dall'allattamento al seno, l'Organizzazione Mondiale della Sanità e l'UNICEF raccomandano che le bambine e i bambini siano allattati in maniera esclusiva dalla prima ora di vita fino al sesto mese. Dall'età di 6 mesi le bambine e i bambini dovrebbero

iniziare a mangiare cibi complementari adeguati e l'allattamento al seno dovrebbe continuare almeno fino a due anni di età.

In linea con le suddette raccomandazioni e certi dell'importanza della cooperazione tra famiglia, servizi educativi per la prima infanzia e sanità per sostenere sane abitudini alimentari fin dalle primissime fasi della vita, si forniscono i protocolli per la fornitura al servizio educativo per la prima infanzia del latte materno da parte delle mamme e per la conservazione, la somministrazione del latte materno al servizio stesso.

### **Indicazioni operative per le mamme**

1. Lavare, prima di ogni raccolta di latte, in modo accurato le mani e il seno con acqua e sapone neutro, risciacquare e asciugare con cura.
2. Raccogliere il latte in un apposito contenitore disinfettato in via preventiva (vasetto conserva latte, "biberon" in plastica idonea o vetro), dotato di dispositivo di chiusura.
3. Terminata la raccolta del latte, chiudere il contenitore con apposito coperchio o dispositivo di chiusura, raffreddare sotto acqua fredda corrente, e collocarlo immediatamente in frigorifero o in freezer.
4. In ogni contenitore conservare solo il latte per una poppata; non riempirlo fino all'orlo.
5. Porre un'etichetta sul contenitore con cognome e nome della bambina o del bambino e della mamma, data e ora della raccolta, firma della madre. Utilizzare etichetta e inchiostro resistenti all'acqua. L'etichetta deve essere posta a cavaliere del tappo, in parte sul coperchio e in parte sul contenitore, a garanzia del fatto che, al momento dell'apertura, il latte stesso sia quello fornito dalla mamma.
6. Nel caso si dovesse congelare il latte, il contenitore non deve essere riempito fino all'orlo, in quanto congelando aumenta di volume e ciò potrebbe causare rotture del recipiente.

### **Come conservare e trasportare il latte materno**

La durata del latte materno spremuto dipende dai tempi e dalle modalità di conservazione:

#### Durata Modalità e temperature di conservazione

3-4h	A temperatura ambiente < 25° C
24 h	A temperature < 15°C (per es. in borsa termica con blocchetti refrigeranti)
24 h	In frigorifero (nella zona più fredda), a 0-4° C nel caso di latte scongelato
fino a 4 giorni	In frigorifero (nella zona più fredda), a 0-4° C nel caso di latte fresco
3 mesi	Nel settore freezer con sportello autonomo dentro un frigorifero 6 mesi In un freezer a -20°

### **Il latte materno spremuto da consegnare al servizio per la prima infanzia deve essere scongelato.**

Il latte materno congelato va scongelato in modo lento in frigorifero (prelevare dal congelatore e utilizzare per primo il latte più vecchio). Va bene anche tenere il contenitore in acqua tiepida. Non si deve usare il forno a microonde, perché il latte potrebbe riscaldarsi in modo disomogeneo e ustionare la bocca della bambina o del bambino.

Il latte scongelato può essere conservato in frigorifero e usato entro le 24 ore. Una volta che è stato riportato a temperatura ambiente deve essere usato o gettato via, mai ricongelato.

## **I contenitori**

Per raccogliere il latte materno spremuto in modo adeguato è opportuno prediligere recipienti resistenti, come quelli in plastica dura o vetro, mentre le sacche di plastica ideate per la conservazione del latte materno possono essere utilizzate per la conservazione di latte per un breve periodo (meno di 72 ore) in quanto possono favorire fuoriuscite e contaminazione.

## **La disinfezione del materiale da utilizzare per la conservazione del latte**

Prima di ogni disinfezione tutto il materiale deve essere lavato in acqua molto calda, saponata e risciacquato sempre con acqua corrente molto calda.

### Disinfezione - Metodo a Caldo

- nella pentola a pressione 10 minuti nel cestello a vapore;
- nella pentola normale a coperchio chiuso, 20 minuti di bollitura, avendo cura di immergere le parti in vetro, quando l'acqua è ancora fredda, e le parti in gomma quando l'acqua inizia a bollire;
- in appositi sterilizzatori elettrici, che agiscono erogando vapore acqueo.

### Disinfezione - Metodo a Freddo

E' un metodo chimico che prevede l'uso di appositi disinfettanti (liquidi o in compresse effervescenti), acquistabili in farmacia, da sciogliere in acqua fredda secondo le proporzioni indicate sulla confezione del prodotto. Gli oggetti vanno quindi immersi in apposite vaschette contenenti tali soluzioni per il tempo indicato dalle ditte produttrici.

## **Trasporto al servizio educativo**

Durante il trasporto, il contenitore, adeguatamente protetto, deve essere mantenuto in borsa termica con piastra refrigerante, in una confezione chiusa, idoneamente contrassegnata, assicurando una temperatura che non superi i 4°C (particolare attenzione in questa operazione durante il periodo estivo).

## **Ogni biberon consegnato al Servizio educativo deve essere provvisto di:**

- Etichetta.
- Tettarella disinfettata da usare per la poppata, in contenitore adeguato (porta tettarella o bustina per alimenti) con etichetta riportante il nome della bambina o del bambino.

## **ISTRUZIONI PER IL PERSONALE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA**

Il latte materno consegnato al servizio per la prima infanzia è da considerarsi "alimento particolare" e la mamma un "fornitore particolare".

Una volta che l'operatrice o l'operatore del servizio accetta il contenitore, ne diventa automaticamente responsabile ed applica un'apposita procedura che garantisca la sicurezza igienico-sanitaria dell'alimento, prevista nel **DOCUMENTO DI AUTOCONTROLLO (HACCP)**.

Alla consegna del latte da parte della mamma il personale incaricato del servizio per la prima infanzia controllerà:

1. che il latte sia stato trasportato in una borsa termica con piastra refrigerante, in biberon chiuso, idoneamente contrassegnato;
2. che il numero dei biberon consegnati corrisponda a quelli da somministrare nell'arco della giornata (**un biberon per ogni pasto**, per evitare ulteriori passaggi) e che ogni biberon sia chiuso e contrassegnato da apposita etichetta posta a cavaliere del tappo, in parte sul coperchio e in parte sul biberon, a garanzia del fatto che, al momento dell'apertura, il latte sia quello fornito dalla mamma (vedi punto "Indicazioni operative per le mamme" per i contenuti dell'etichetta);
3. che il latte sia scongelato;

L'operatrice o l'operatore dopo aver ritirato il contenitore con il latte deve riporlo quanto prima in frigorifero dotato di termometro alla temperatura di +4°C e lì conservarlo fino al momento dell'utilizzo. Quando possibile, va predisposto un frigorifero dedicato alla conservazione del latte materno, diverso da quello utilizzato per la conservazione di altri alimenti. Nel caso in cui non sia presente un frigorifero dedicato alla conservazione del latte materno e venga utilizzato un frigorifero nel quale si conservano anche altri alimenti, i biberon contenenti il latte devono essere conservati in apposito contenitore di plastica chiuso, separati dagli altri alimenti.

**Al momento dell'utilizzo, l'operatrice/l'operatore incaricato, dopo accurato lavaggio delle mani, deve:**

- verificare che l'etichetta attaccata al coperchio e al biberon risulti integra, come era al momento della consegna. Se fossero presenti rotture ingiustificate, strappi o comunque segni di manomissione **NON** si deve somministrare il latte alla bambina o al bambino, ma avvisare subito la madre per i provvedimenti alternativi da concordare;
- svitare il coperchio del biberon e al suo posto avvitare la tettarella consegnata dal genitore, facendo attenzione a non contaminare i bordi del biberon stesso e della tettarella;
- porre il biberon, ben chiuso, per alcuni minuti sotto l'acqua corrente calda, agitandolo leggermente per uniformare i grassi e la temperatura, oppure utilizzare lo scaldabiberon elettrico a temperatura di 37°C. **Non scaldare il latte nel forno a microonde né sulla fiamma**, perché il riscaldamento avviene in maniera non uniforme, con il rischio di ustioni per i piccoli consumatori;
- il latte riscaldato non usato **non può più essere riutilizzato e va buttato**;
- al termine della poppata lavare subito biberon e tettarella con detergente per stoviglie e riconsegnarli alla **madre che provvederà, in proprio, alla disinfezione secondo le modalità riportate nel paragrafo "La disinfezione del materiale da utilizzare per la conservazione del latte"**.

## FAC SIMILE SCHEDA ADESIONE

(da consegnare al genitore da parte dell'amministrazione della scuola)

La sottoscritta (nome e Cognome) \_\_\_\_\_

Mamma del/la bambino/a

\_\_\_\_\_

tel. abitazione n°.....

tel. Ufficio/cellulare n°.....

che frequenta la classe \_\_\_\_\_ del servizio per la prima infanzia denominato \_\_\_\_\_

per l'anno educativo \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

### CHIEDE

la somministrazione al/alla proprio/a figlio/a di latte materno e

### DICHIARA

di conservare il latte materno a 4°C per massimo 48 ore, fino alla consegna al servizio educativo per la prima infanzia.

(il limite di 48 ore per la conservazione si intende a partire dal primo latte raccolto, poiché la raccolta può avvenire a più riprese; in tal caso raffreddare il latte prima di aggiungerlo al latte precedentemente refrigerato)

Oppure di congelare il latte materno e di conservarlo nel compartimento freezer (il limite massimo di conservazione nel caso del congelamento è di 2 settimane.) fino allo scongelamento (in frigorifero durante la notte, sotto l'acqua corrente o a bagnomaria) e successivamente a 4°C per massimo 12 ore, fino alla consegna al servizio educativo per la prima infanzia.

Inoltre, di consegnare il latte materno in contenitore preventivamente disinfettato.

data \_\_\_\_\_